

Egregi Consiglieri, stimati cittadini,

in quest'aula, cuore pulsante della democrazia locale, ci troviamo oggi a discutere e deliberare su una questione che travalica i confini del nostro Comune e si innalza a tema universale: il diritto alla libertà, alla pace e alla dignità di un popolo.

Il Consiglio Comunale di Carinaro, nella sua più alta funzione istituzionale, intende farsi interprete di un sentimento diffuso e profondo: la condanna senza esitazioni di ogni forma di guerra, di terrorismo e di violenza indiscriminata.

Il nostro compito è dare voce a chi vive nell'ingiustizia e nella sofferenza, a chi non può difendersi, a chi attende che la comunità internazionale non giri lo sguardo altrove.

Non possiamo, dunque, tacere dinanzi al perdurare della tragedia che investe la Palestina e i suoi abitanti. Ogni bambino privato della vita, ogni madre che piange un figlio, ogni uomo e donna cui è negato il diritto alla libertà e alla sicurezza è un'offesa al genere umano intero.

Il nostro Comune, pur nella modestia della sua dimensione territoriale, sente il dovere di elevarsi a voce della coscienza civile, proclamando:

- il riconoscimento politico dello Stato di Palestina come stato sovrano, indipendente e autodeterminato nei territori della striscia di Gaza, della Cisgiordania e di Gerusalemme est (nei limiti del diritto internazionale e delle risoluzioni delle Nazioni Unite);
- la condanna assoluta della violenza, da qualunque parte essa provenga, come negazione stessa della civiltà;
- sollecitare il governo italiano, l'Unione Europea e la comunità internazionale ad impegnarsi per un cessate il fuoco immediato e permanente, affinché il silenzio delle armi possa finalmente lasciare spazio al dialogo e al diritto;
- sollecitare la realizzazione di corridoi umanitari sicuri per consentire l'ingresso di aiuti essenziali.

Noi affermiamo, con forza, che non vi può essere pace senza giustizia, né libertà senza il riconoscimento della pari dignità di ogni popolo. “La pace non si può mantenere con la forza; può essere solo raggiunta con la comprensione” (Albert Einstein).

Carinaro, oggi, intende consegnare un segno chiaro e inconfondibile: non resteremo indifferenti. Non cederemo alla neutralità che diventa complicità. Non ci piegheremo al cinismo di chi considera inevitabile la guerra.

Il nostro grido è netto: mai più violenza, mai più oppressione, mai più sangue innocente.

Con la presente deliberazione, noi scegliamo di collocarci dalla parte della pace, dei diritti e della libertà. Scegliamo di unirci a quel coro universale che invoca giustizia per il popolo palestinese, senza negare il diritto alla sicurezza di ogni altro popolo.

Scegliamo, in definitiva, di dare sostanza al monito di Martin Luther King:

“L’ingiustizia, ovunque essa si manifesti, è una minaccia alla giustizia ovunque”.

Che Carinaro, piccolo lembo d’Italia, si innalzi oggi a simbolo di coraggio civile e di dignità.